

Aree umide nel Parco del Molgora

FLORA

Le specie erbacee palustri, prodotte dal Centro Flora Autocotona e successivamente messe a dimora negli stagni (appositamente realizzati o già esistenti), sono in buona parte specie rare o nuove per il Parco; alcune sono specie protette (*Eleocharis palustris*, *Galium palustre*, *Iris pseudacorus*, *Thelypteris palustris*) se non addirittura a rischio di estinzione nel territorio lombardo (*Gratiola officinalis*, *Ranunculus flammula*, *Utricularia australis*). Tra le altre, infine, *Carex pendula*, *Lycopus europaeus*, *Lysimachia vulgaris* e *Lythrum salicaria*.



INSETTI

Tra gli insetti presenti nelle aree umide del Parco gli odonati sono quelli più facilmente osservabili. A questo gruppo appartengono libellule e damigelle. Le prime sono grandi volatrici e quando si posano tengono le ali trasversali rispetto al corpo, le seconde invece verticali. Sono insetti predatori. Lo stadio larvale è acquatico. *Calopteryx splendens*, con il caratteristico volo sfarfallato, è tra le specie di damigelle più diffuse nel parco; mentre tra le libellule *Sympetrum pedemontanum* è facilmente riconoscibile per le distintive macchie alari.



ANFIBI E RETTILI

Nelle zone umide del Parco è possibile osservare cinque tra le specie di anfibi presenti in Italia:

il tritone crestato (*Triturus cristatus*), il rospo smeraldino (*Bufo viridis*), la rana rossa (*Rana dalmatina*), la raganelle italiana (*Hyla intermedia*) e la comunissima rana verde (*Pelophylax sinklepton esculentus*).

Tra i rettili, invece, l'unico che frequenta normalmente le aree umide è la natrice dal collare (*Natrix natrix*).



UCCELLI

Le specie di uccelli più frequenti lungo il torrente e nelle altre zone umide del parco includono il germano reale (*Anas platyrhynchos*), l'airone cenerino (*Ardea cinerea*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*) e la ballerina gialla (*Motacilla cinerea*). Durante la migrazione si possono incontrare anche la marzaiola (*Anas querquedula*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*), il piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*), il piro piro culbianco (*Tringa ochropus*) e altre specie che approfittano della ricchezza di cibo e del riparo offerti dagli ambienti umidi e ripariali.



fondazione
cariplo

FLA
Fondazione Lombardia
per l'Ambiente